

I punti

1

Incoraggiare
Le giovani donne ad intraprendere una carriera nel mondo scientifico

2

Abbattere gli ostacoli
che non permettono alle scienziate di aspirare a carriere a lungo termine nell'ambito della ricerca

3

Considerare
prioritario l'accesso delle donne a posizioni apicali e dirigenziali nel mondo scientifico

4

Mettere in risalto
agli occhi dell'opinione pubblica il contributo delle scienziate al progresso scientifico e alla società nel suo insieme

5

Favorire
la parità di genere attraverso la partecipazione delle donne, anche con ruoli di spicco, in simposi e commissioni scientifiche come conferenze e comitati

6

Promuovere
attività di mentoring e networking per permettere alle giovani scienziate di pianificare e sviluppare carriere in linea con le proprie aspettative

il caso

SARA RICOTTA VOZA MILANO

“Un manifesto digitale per incoraggiare le scienziate”

Il ministro Giannini ai premi Unesco-L'Oréal per 5 giovani ricercatrici

Si parla di parità di genere e si pensa a consigli di amministrazione senza vertici rosa. Il dato è preoccupante ma c'è un ambito in cui l'assenza di genio femminile al comando toglie qualcosa di vitale all'intera società. E' il campo delle scienze, della biologia, della fisica e dell'ingegneria. Qui le donne possono fare la differenza grazie alla specificità della loro intelligenza e creatività, specie in tempi di cambiamenti climatici e necessità di nuove forme di energia. Fenomeni su cui le donne sono in grado di avere l'idea giusta proprio per via del legame particolare con l'origine della vita.

2530

scienziate

premiare in 18 anni in 112 Paesi

92

laureate

per la loro eccellenza in campo scientifico, due delle quali hanno successivamente vinto il Nobel

Il manifesto

Per questo 18 anni fa è nato il programma «L'Oréal-Unesco for Women In Science», che premia scienziate e laureate in materie scientifiche, dà loro visibilità, le segue nel loro percorso di carriera e - in due casi - le ha viste arrivare fino al Nobel. Anche l'Italia fa la sua parte e da 14 anni con «L'Oréal Italia per le donne e la Scienza» assegna 5 borse di studio da 15 mila euro che da questa edizione diventano 20 mila. Sono state assegnate ieri a Milano da Cristina Scocchia, ad L'Oréal Italia alla presenza del ministro per la Ricerca Scientifica Stefania Giannini. Alla premiazione è stato annunciato anche il lancio di una campagna digitale per ottenere più visibilità e il sostegno delle istituzioni. Si tratta di sottoscrivere online il Manifesto di «For Women in Science» (www.forwomeninscience.com), già firmato da personalità del mondo accademico scientifico. I risultati della campagna, che si spera diventi «virale», saranno condivisi alla 9th European Conference on Gender Equality in High Education and Research a Parigi dal 12 al 14 settembre.

Perché tanto è stato fatto ma i numeri dicono che c'è ancora da fare... «Nel mondo i ricercatori donna sono il 30%, nemmeno un terzo del totale - ricorda Cristina Scocchia - e da una ricerca della Fondazione L'Oréal è emerso che il 70% degli italiani ritiene che le donne non possiedono le capacità necessarie per accedere a occupazioni scientifiche di alto livello». Dati confermati dal ministro Giannini: «Le disparità crescono man mano che si avanza verso posti di potere: sono donne il 30% dei professori associati, il 20% degli ordinari, 4 o 5 su 80 rettori». Per questo firma subito il Manifesto e annuncia che il governo metterà il tema «nell'agenda del prossimo G7 in Italia e organizzerà qualcosa di molto importante per i 30 anni del Nobel a Rita Levi Montalcini».

Il premio

Quanto al Premio, le vincitrici hanno meno di 35 anni, risiedono in Italia e sono laureate in discipline nell'area delle scienze della vita e della Materia, comprese ingegneria, matematica e informatica. Le ha scelte - fra 320 - una giuria presieduta dal professor Umberto Veronesi. Queste 5 borsiste italiane del 2016 provengono da studi e città diverse, ma hanno in comune l'originalità delle ricerche. L'oncologa Martina Sanlorenzo sperimenterà l'efficacia di una terapia integrata contro il melanoma, l'astrofisica Irene Di Palma cercherà di captare «I suoni nascosti dell'Universo», la neurologa Valentina Emmanuele si concentrerà sulle malattie mitocondriali. Interessanti anche gli studi di Francesca Zoratto e Maria Vittoria

Micioni, che cercheranno risposte a due disturbi del comportamento in ascesa, il gioco d'azzardo patologico e le abbuffate compulsive di cibo.

La speranza è che queste promesse italiane si confermino scienziate in grado di cambiare il mondo e la nostra vita di tutti i giorni, come è stato per colleghe straniere come Mildred Dresselhaus, fisica che ha studiato i nanotubi in carbonio le cui applicazioni oggi troviamo nei materiali ultraleggeri per l'edilizia, le automobili, le biciclette. O come la biologa Brigitte Kieffer che ha isolato per prima il gene per il recettore degli oppioidi nel cervello, scoperta importantissima per sviluppare nuovi analgesici e dimostrare la base biologica della dipendenza.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SUZANNE PLUNKETT/REUTERS

250

borse di studio

assegnate quest'anno in tutto il mondo

6.531

le domande

presentate per il bando L'Oréal Unesco «#forwomeninscience»

Vincitrici delle borse di studio

Francesca Zoratto

“Gli animali anti-gioco d'azzardo”

Ha 34 anni, una laurea in etologia presso l'Università di Parma, un dottorato a Firenze e un periodo di ricerca nei Paesi Bassi. Da sempre studia il comportamento degli animali per trovare risposte a disturbi neurocomportamentali umani. Il progetto con cui ha vinto la borsa di studio indagherà, nei primati e nei roditori, se la vicinanza di un individuo della stessa specie possa influenzare le decisioni prese in condizioni di rischio. «Parteciperanno al mio studio 12 ratti e 12 scimmie sudamericane ospitate presso il Centro primati dell'Istituto di Scienze e tecnologie della Cognizione del Cnr di Roma - spiega -. Sono le specie filogeneticamente più vicine a noi e sarà così possibile stabilire se le anomalie dei processi decisionali in condizioni di rischio siano emerse prima della separazione della linea evolutiva umana da quella degli altri primati o se siano una acquisizione più recente, dovuta ai condizionamenti culturali della nostra specie». Inutile ricordare quanto uno studio simile possa aiutare medici e politici a trovare le contromisure giuste per trattare dipendenze in crescita in Italia, con gravi conseguenze sulle famiglie e la società. [S. R. V.]



M. Vittoria Micioni

“Un farmaco contro le abbuffate”

Ha 33 anni e si è laureata in Farmacia all'Università di Camerino, dove ha conseguito anche il dottorato e continua le sue ricerche dopo un periodo all'Università di Zurigo. Si è sempre interessata di disordini alimentari e nel progetto che le ha fatto vincere il premio cercherà un nuovo farmaco contro quello che viene chiamato «binge eating», l'abbuffata compulsiva di cibo. «Le cause di fenomeni come il binge eating non sono ancora chiare e per questo le strategie terapeutiche sono ancora limitate - spiega Maria Vittoria Micioni -. Di recente però si è dimostrato che i recettori di un neurotrasmettitore, l'adenosina, potrebbero rappresentare un potenziale target per farmaci in grado di controllare l'assunzione smodata di cibo». Così la sua ricerca si porrà due obiettivi: verificare il ruolo svolto sul sistema cerebrale dell'adenosina nello sviluppo del binge eating, visto che questo può portare a patologie associate come diabete, ipertensione e malattie cardiovascolari. E poi verificare se la somministrazione cronica di un farmaco individuato sia efficace nel ridurre l'assunzione di cibo in un modello animale di obesità. [S. R. V.]



Le soluzioni dei giochi

TRAIT D'UNION

OLIO. Dante è una nota marca di olio d'oliva; "olio di gomito" indica fatica fisica; l'olio santo è quello dell'estrema unzione; un quadro può essere dipinto a olio; l'olio solare si usa per l'abbronzatura. SUONO. Il tecnico del suono è uno specialista; un suono può essere grave; il muro del suono; il suono si propaga nell'aria sotto forma di vibrazione; la nota è un segno grafico che ha lo scopo di rappresentare i suoni musicali.

SCACCHI

La partita è stata giocata nel campionato tedesco a squadre 2016. Il Nero ha già sacrificato due Cavalli per aprirsi la strada verso il Re avversario e ora si appresta a dare il colpo di grazia.

1...Th1+!; 2. Ch1 (se 2. Rg2, T8h2 matto), Dh2+; 3. Rf1, g:f3! (una mossa tranquilla che toglie ogni via di fuga al Re bianco. La minaccia è ora D:h1 matto; il Bianco ha una sola mossa per evitarlo...); 4. Cg3, (e ora?); Dh1+! (l'ultimo decisivo sacrificio!); 5. Ch1, T:h1 scacco matto!



REBUS [5,2,8] danno D, ari P, a RA re = danno da riparare

TEXAS

La scala runner runner era davvero una possibilità remota e fortunosa, ma in realtà il giocatore con 5-3 è sfavorito, ma non in modo così drammatico; ha infatti il 20% di probabilità di vittoria contro l'80% del suo avversario. Infatti ha altri 5 out vincenti (se non scendono assieme a un A o a un 6): i due 5 e i tre 3 mancanti.

5	2	3	6	4	1
6	4	2	1	3	5
4	5	1	3	2	6
3	6	5	4	1	2
2	1	4	5	6	3
1	3	6	2	5	4

7	1	6	9	4	3	2	5	8
2	8	3	7	6	5	4	9	1
5	9	4	1	8	2	6	7	3
4	6	2	5	9	1	3	8	7
1	7	8	3	2	4	9	6	5
3	5	9	6	7	8	1	2	4
6	4	1	8	5	9	7	3	2
8	3	7	2	1	6	5	4	9
9	2	5	4	3	7	8	1	6

S	A	N	S	O	V	I	N	O	D	O	O	C	A	E	S	T	T				
A	L	L	E	N	S	E	D	O	R	E	V	E	L	L	A	G	I	E	G	O	
N	T	R	S	E	D	E	R	M	E	L	L	I	N	I	R	I	M				
D	M	A	T	E	R	I	A	G	R	I	G	I	A	N	A	V	A	R	R	A	
L	A	F	A	T	T	O	R	I	A	D	E	G	L	I	A	N	I	M	A	L	I
D	I	R	I	T	T	O	C	O	S	T	I	T	U	Z	I	O	N	A	L	E	A
C	O	N	T	I	N	E	N	E	R	O	X	I	L	E	M	A					
U	N	I	O	N	I	S	T	I	E	E	P	A	R	E	T	E	P				
A	R	E	G	A	I	E	A	T	P	O	O	R	M	A							
T	G	S	R				A	U	T	O	S	T	R	A	D	A	S	E	R		
H	O	P	K	I	N	S		F	O	R	E	S	T	E	R	I	A	T	A	N	A
O	R	A	T	A				R	E	N	E	S	E	D	I	A	R	I	O	F	T
S	P	A	I	A	T	O		D	I	O	G	E	N	E							
I	S	T	R	I	A																